

VE 390

Villa Migotto

Comune: Santo Stino di Livenza
Riviera Silvio Trentin, 21

Irvv 00001804
Ctr 107 NO

Dati catastali: F. 10, M. 154 / 155



In riviera Silvio Trentin sorge la settecentesca villa Migotto. È stata avanzata l'ipotesi che fosse questa la villa dei Corner citata nel catasto veneto del 1661 secondo il quale Nicolò Corner, nobile veneziano residente a San Polo, possedeva in codeste località settantacinque campi coltivati, alcuni casoni e, per l'appunto, un palazzo dominicale. A meno che l'aspetto attuale della costruzione non derivi da rifacimenti successivi alla data di redazione del catasto, l'edificio appare troppo recente perché lo si possa identificare con quello menzionato dall'archivio veneziano. È forse maggiormente attendibile l'attribuzione sugge-

rita in una relazione redatta dall'architetto Umberto Barbisan per l'omonima villa situata sulla riva del canale Malgher in località Corbolone; all'interno di tali note quest'ultimo edificio viene, infatti, indicato con il nome, probabilmente tramandato dalla vulgata, di villa Corner.

Il complesso è costituito dal vasto corpo della casa dominicale, che sorge isolata al fondo di uno scenografico viale, a cui si affiancano in modo disordinato diverse altre costruzioni molto diverse tra loro per epoca e destinazione d'uso. Di tali costruzioni, la più significativa è un edificio, apparentemente coevo al-



SANTO STINO DI LIVENZA

la villa, destinato ad abitazione, di cui, purtroppo, non rimangono oggi che frammenti e ruderi dai quali solamente si può ancora intuire, più che scorgere, quale fosse l'originaria fisionomia del fabbricato.

La villa è un imponente parallelepipedo sul quale è disegnata una ricca facciata a nove assi scandita da tre file di bucatore che per i primi due piani, in corrispondenza degli assi centrali, sono coronate da cornici timpanate e sagomate. In corrispondenza del salone passante del piano nobile e dell'ultimo piano, le aperture sono ulteriormente arricchite da parapetti in ferro battuto dall'andamento sinuoso. Le restanti finestre del prospetto sono concluse da più semplici profili modanati.

L'aspetto attuale dell'edificio denuncia un annoso stato di abbandono; è probabile che la villa, come di consueto per gli edifici del XVIII, celi al proprio interno decorazioni a stucco o affreschi il cui destino appare purtroppo assai poco roseo.

Annesso alla villa (Archivio IRVV)
Particolare della facciata principale (Archivio IRVV)

